



1506
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI URBINO
CARLO BO



HR EXCELLENCE IN RESEARCH

Relazione del Magnifico Rettore
Giorgio Calcagnini
accompagnatoria al
Bilancio Unico di Ateneo
esercizio 2024

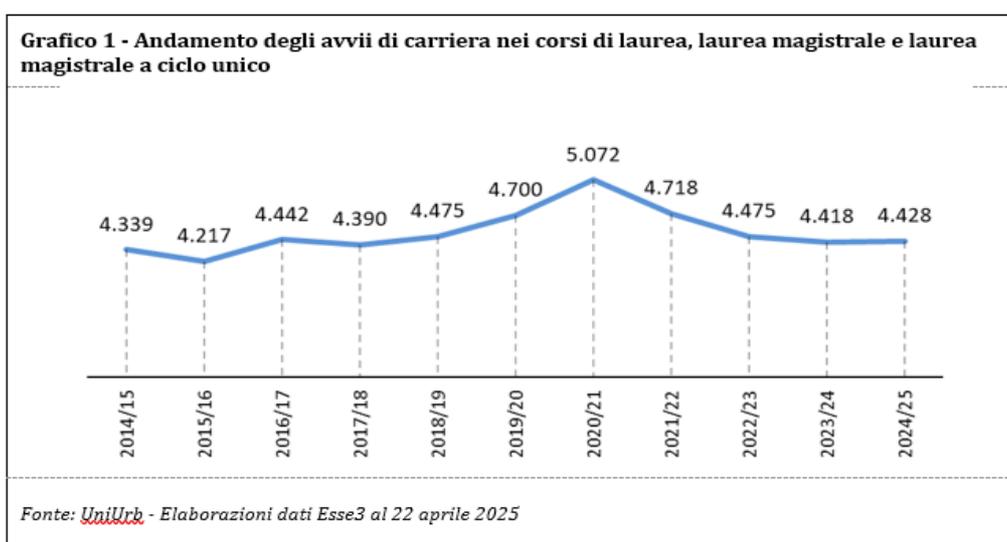
Signore e Signori Consiglieri,

la presente relazione intende offrire una prima lettura dei risultati economici, finanziari e patrimoniali dell'Ateneo, soffermandoci su alcuni degli ambiti strategici che hanno maggiormente impegnato la governance, la comunità accademica e quella tecnico-amministrativa, nel corso dell'ultimo anno.

STUDENTESSE e STUDENTI: I TREND

Il numero di immatricolati all'Università di Urbino nell'anno accademico 2024/2025 si conferma sostanzialmente stabile, attestandosi intorno ai 4.400 studenti e studentesse, dal quale ci si è discostati solo nei tre anni della crisi pandemica, con un aumento medio rispetto al trend degli ultimi dieci anni di circa 400 studenti (cfr. Grafico 1).

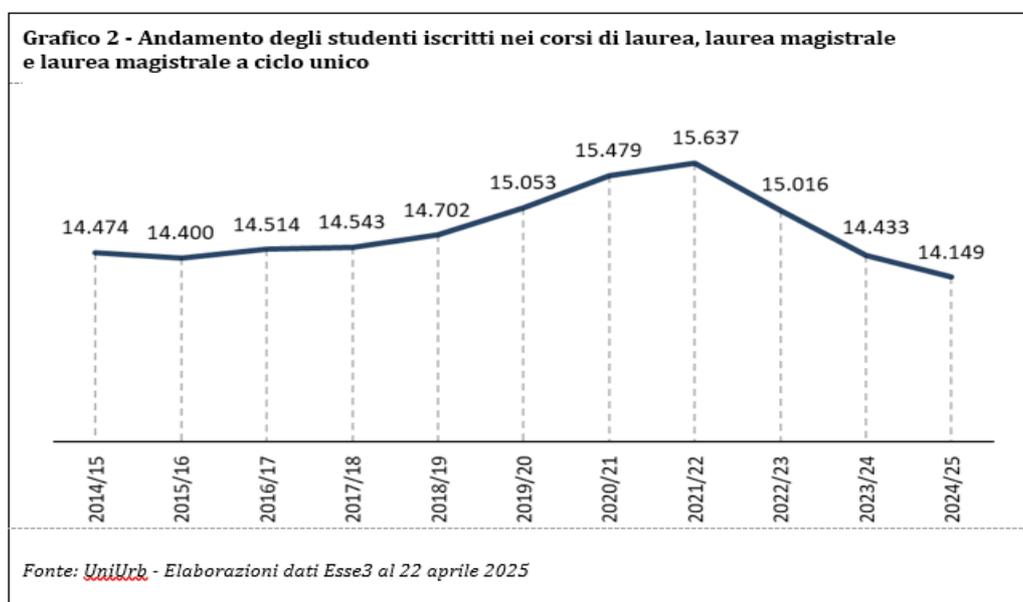
Per quanto riguarda la contribuzione studentesca, è stato recepito il D.M. 1014/2021, e per il corrente anno accademico è stato confermato l'impianto contributivo già in vigore nell'anno 2023/2024. In un'ottica di inclusione e di sostegno degli studenti meritevoli, considerato il momento di particolare difficoltà economica e sociale, l'Ateneo ha deciso di confermare l'estensione della No Tax Area, prevista dalla Legge 232/2016, fino alla soglia di euro 30.000,00 di ISEE. Sono stati anche confermati gli esoneri totali per studentesse e studenti rientranti nei requisiti previsti.



L'andamento degli iscritti evidenzia invece un trend decrescente a partire dall'anno accademico 2021/2022 (Cfr. Grafico 2). Sulle cause di questo fenomeno, da tempo, la governance ha avviato analisi dettagliate per capirne i motivi e per individuare le soluzioni più efficaci ad invertirne la rotta. I motivi sono diversi e che qui richiamerò in sintesi:

- la conclusione dell'effetto espansivo legato al periodo pandemico;
- l'incremento del numero di laureati, che contribuisce naturalmente a ridurre il bacino complessivo degli iscritti;
- i primi segnali di un calo demografico della popolazione in età universitaria che diventerà drammatico nei prossimi anni;
- un aumento degli abbandoni, riconducibile alle crescenti difficoltà economiche delle famiglie o personali delle studentesse e degli studenti;
- la crescente concorrenza degli atenei telematici, che offrono modelli di apprendimento più flessibili.

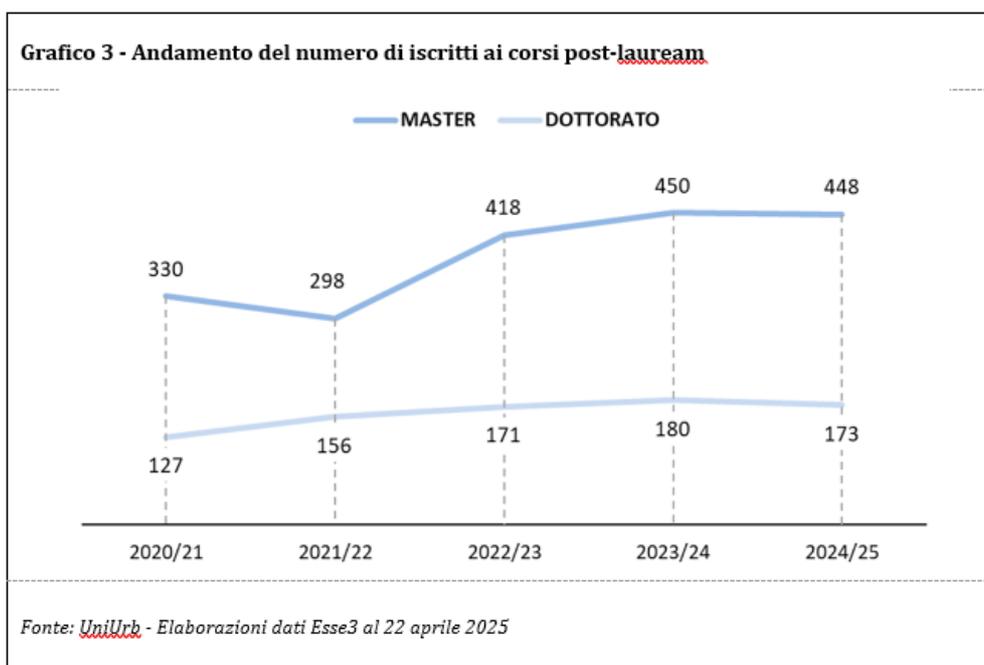
Per quanto riguarda i laureati, gli ultimi anni hanno registrato una crescita significativa nel numero di titoli rilasciati. Nel solo anno solare 2024, l'Ateneo ha conferito 2.952 lauree in aumento rispetto alle 2.859 del 2023 e alle 2.696 del 2022.



Positivo, nel quinquennio 2020–2025, è risultato il trend degli iscritti ai percorsi post-laurea, confermando la crescente attrattività del nostro Ateneo in questo segmento formativo, sempre più strategico anche in un’ottica *lifelong learning* (Cfr. Grafico 3).

In particolare, gli iscritti ai Master universitari sono passati da 330 nell’anno accademico 2020/2021 a 448 nel 2024/2025 (con un incremento complessivo di +118 unità), un valore relativamente stabile nell’ultimo triennio.

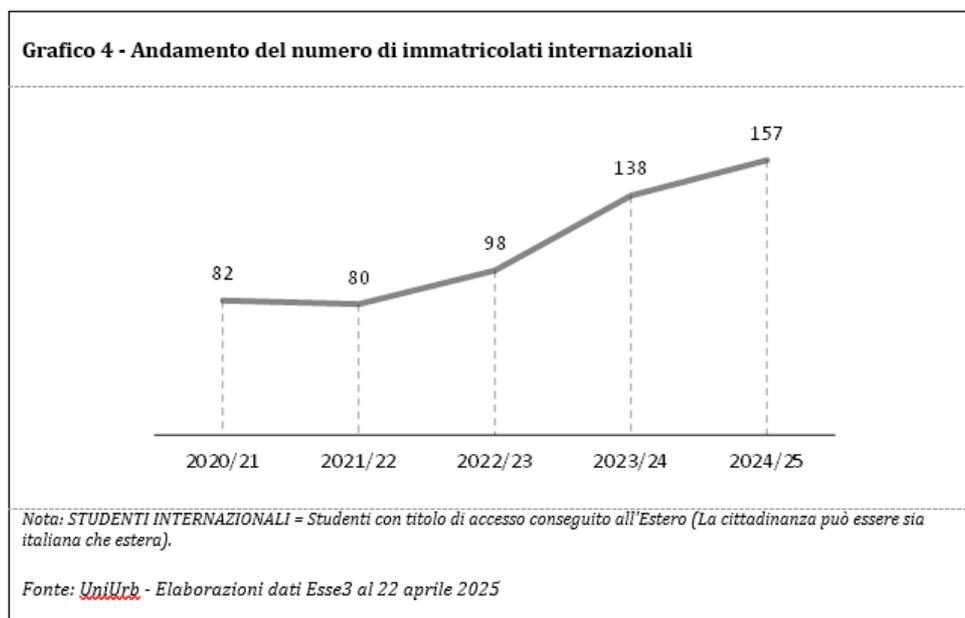
Positivo è risultato anche il numero studenti e studentesse dei corsi di Dottorato di ricerca: dai 127 iscritti dell’anno accademico 2020/2021 ai 173 iscritti dell’anno accad2024/2025. Soprattutto questo risultato è sia la conseguenza dell’impegno dell’Ateneo nel finanziare un numero maggiore di borse, sia la dimostrazione della sua capacità di offrire percorsi di alta formazione che rispondono efficacemente alla domanda proveniente dal mondo accademico e da quello privato.



L’andamento degli immatricolati internazionali, ovvero degli studenti che accedono all’Ateneo con un titolo di studio conseguito all’estero, evidenzia un aumento continuo e significativo nel periodo 2020–2025.

Il numero di nuovi immatricolati internazionali è passato da 82 nell'anno accademico 2020/2021 a 157 nel 2024/2025, con un incremento di +75 unità, pari a una crescita del 91,5%, anche il peso sul totale degli immatricolati è ancora limitato (il 3,5% circa) (Cfr. Grafico 4).

Questo trend è sicuramente un segnale positivo che conferma l'attrattiva internazionale dell'Università di Urbino, frutto delle politiche di internazionalizzazione implementate, di un'offerta formativa che sta progressivamente andando incontro alle esigenze di corsi in lingua inglese delle studentesse e degli studenti stranieri, e delle potenzialità ricettive che verranno ulteriormente rafforzate dalla riqualificazione, già partita, dei Collegi universitari.



RICERCA

Nel corso dell'esercizio 2024, l'Università ha continuato a sostenere le attività di ricerca con risorse del Bilancio di Ateneo, nella misura di € 800.000,00.

Il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ha inoltre erogato la quota di competenza relativa al finanziamento assegnato al Dipartimento di Studi Umanistici (DISTUM), riconosciuto come Dipartimento di Eccellenza per il quinquennio 2023–2027.

Nel 2024 sono proseguite le attività di ricerca, gestione amministrativa e rendicontazione collegate ai finanziamenti ricevuti negli anni precedenti nell'ambito dei fondi PNRR.

Il Bilancio 2024 registra, rispetto all'anno precedente, un incremento nella voce *Proventi derivanti da ricerche con finanziamenti competitivi* pari a € 1.433.241,25.

I progetti di ricerca acquisiti da bandi competitivi attivi nel 2024 sono 151, rispetto ai 140 del 2023, e sono finanziati nell'ambito dei principali programmi promossi da enti e istituzioni nazionali e internazionali.

In particolare, nel 2024 risultano attivi 86 progetti PRIN, così suddivisi:

- 1 PRIN 2017
- 8 PRIN 2020
- 57 PRIN 2022
- 20 PRIN 2022 – PNRR

EDILIZIA

Gli investimenti strategici nel settore edilizio hanno continuato a concentrarsi sulla riqualificazione del patrimonio immobiliare e sull'ampliamento degli spazi per la didattica e la ricerca.

Nel 2024 sono stati inaugurati:

- le aule nella zona ex Petriccio, finanziate in parte con le risorse della programmazione triennale 2021–2023;
- i nuovi laboratori scientifici presso il Campus E. Mattei, a supporto delle attività di docenti, ricercatori e dottorandi.

Sono stati inoltre completati interventi di rifacimento della pavimentazione e restauro degli arredi presso l'Aula Magna di Palazzo Volponi, con l'obiettivo di migliorarne il comfort e il benessere ambientale.

Complessivamente, le spese per investimenti evidenziano un trend crescente, coerente con la strategia di sviluppo infrastrutturale dell'Ateneo.

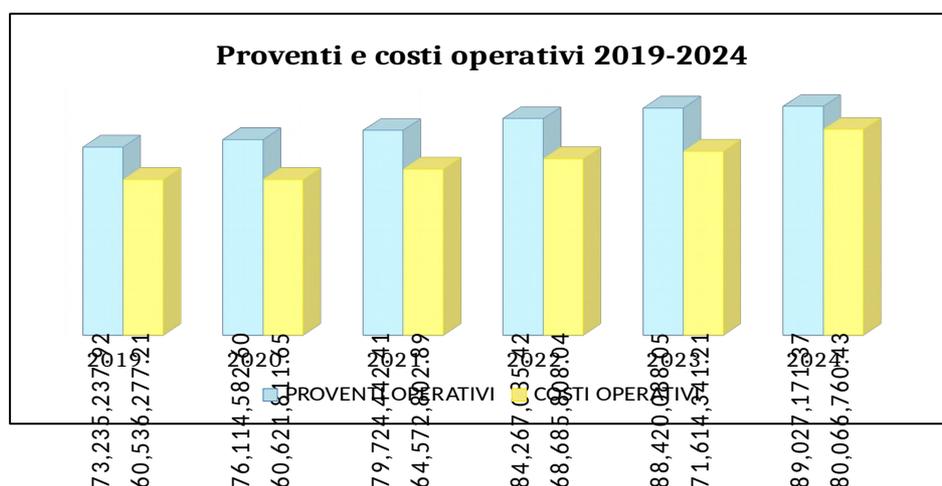
ANALISI DEL BILANCIO

Il Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio per l'anno 2024 è stato redatto in conformità ai principi contabili e agli schemi previsti dalla normativa vigente in materia di contabilità economico-patrimoniale delle università.

Il documento si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario. Per una lettura più approfondita dei dati e delle informazioni contenute, si rimanda alla Nota Integrativa, che rappresenta lo strumento di analisi e dettaglio più completo.

Nel 2024, l'Ateneo ha realizzato Proventi operativi per € 89.027.171,37 (con un incremento pari a € 607.083,32 rispetto all'esercizio 2023) e sostenuto Costi operativi per € 80.066.760,43 (con un aumento pari a 8.452.419,22 rispetto all'esercizio 2023).

Grafico 5 – Proventi e costi operativi



La differenza tra Proventi e Costi operativi, al netto di Proventi e oneri finanziarie e di Proventi e oneri straordinari, ha generato un Risultato di esercizio positivo pari a € 5.480.241,05 (Cfr. Tabella 1).

Tabella 1 - Conto Economico 2024

A) PROVENTI OPERATIVI	89.027.171,37
B) COSTI OPERATIVI	80.066.760,43
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A)-(B)	8.960.410,94
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-167.882,84
F) IMPOSTE	3.312.287,05
RISULTATO DI ESERCIZIO	5.480.241,05

L'Ateneo ha effettuato una stima del rispetto degli indicatori di monitoraggio previsti dal D.Lgs. 49/2012, relativi alle spese di personale, livello di indebitamento e situazione economico-

finanziaria (Cfr. Tabella 2). L'esito della valutazione risulta positivo, in attesa della pubblicazione ufficiale degli indicatori da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR).

Tabella 2 – Indicatori di equilibrio economico-finanziario

ANNO	SPESE DI PERSONALE =<80%	SOSTENIBILITA' ECONOMICA FINANZIARIA =>1	INDEBITAMENTO =<15%
2020	64,50	1,25	1,70
2021	64,81	1,25	1,02
2022	63,45	1,27	1,51
2023	61,71	1,31	0,60
2024 stimati	74,38	1,09	1,00

Da un'analisi più dettagliata dei proventi risulta che la componente Proventi propri ammontano, nel 2024, a € 20.153.107,63 (pari a circa il 23% dei Proventi operativi), in crescita rispetto all'anno precedente.

La variazione positiva, pari a € 2.261.620,74, è attribuibile prevalentemente ai proventi da ricerca con finanziamenti competitivi (+€ 1.433.241,25), e ai proventi derivanti dalla didattica (+ € 851.395,14).

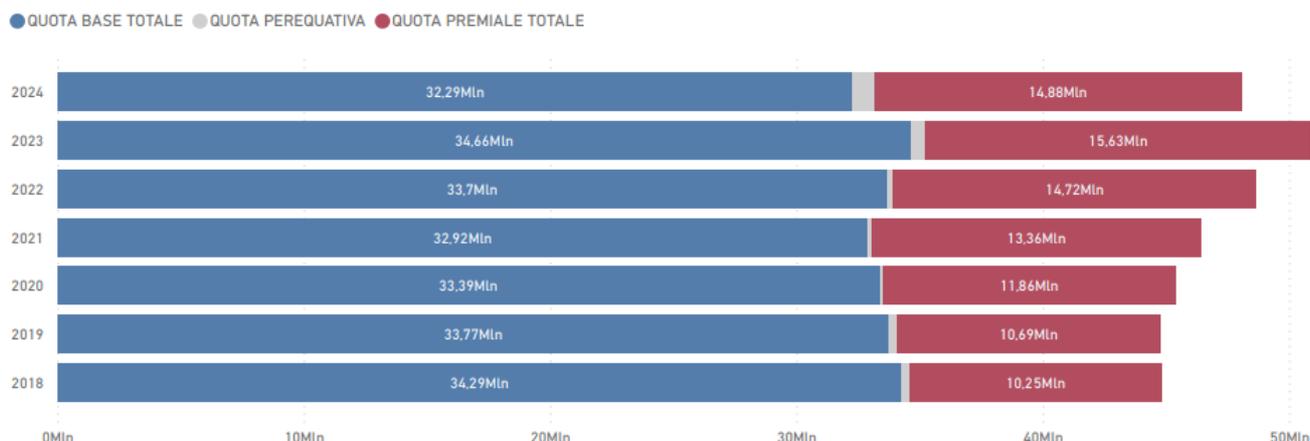
La categoria 'Contributi' registra, invece, una riduzione complessiva pari a € 795.276,33 in cui è ricompresa l'assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), che – relativamente-alla quota base, premiale e perequativa, a parità di voci –ha subito una riduzione pari a € 3.936.341,00, corrispondente a un calo dell'7,56% rispetto al 2023. (Cfr. Tabella 3)

Tabella 3 – Confronto FFO 2023-2024

	2023	2024	Differenza 2023 su 2024
Quota base (a parità di voci)	35.829.596,00	32.337.081,00	-3.492.515,00
Quota premiale	15.628.061,00	14.877.516,00	-750.545,00
Quota perequativa	589.260,00	895.979,00	306.719,00
Differenza			-3.936.341,00

I minori proventi percepiti a causa della contrazione dell'FFO sono evidenti dal raffronto con quanto ottenuto nell'ultimo biennio 2022-2023 (Cfr. Grafico 6).

Grafico 6 – Fondo di Finanziamento Ordinario



La riduzione del Fondo di Finanziamento Ordinario è stata parzialmente compensata dai contributi registrati nell'ambito dei progetti di ricerca, inclusi quelli finanziati con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Nel 2024, come già ricordato più sopra, i Costi operativi di produzione (comprensivi di costi del personale, gestione corrente, oneri vari e ammortamenti/accantonamenti) si attestano a € 80.066.760, registrando un incremento del +12% rispetto all'anno precedente.

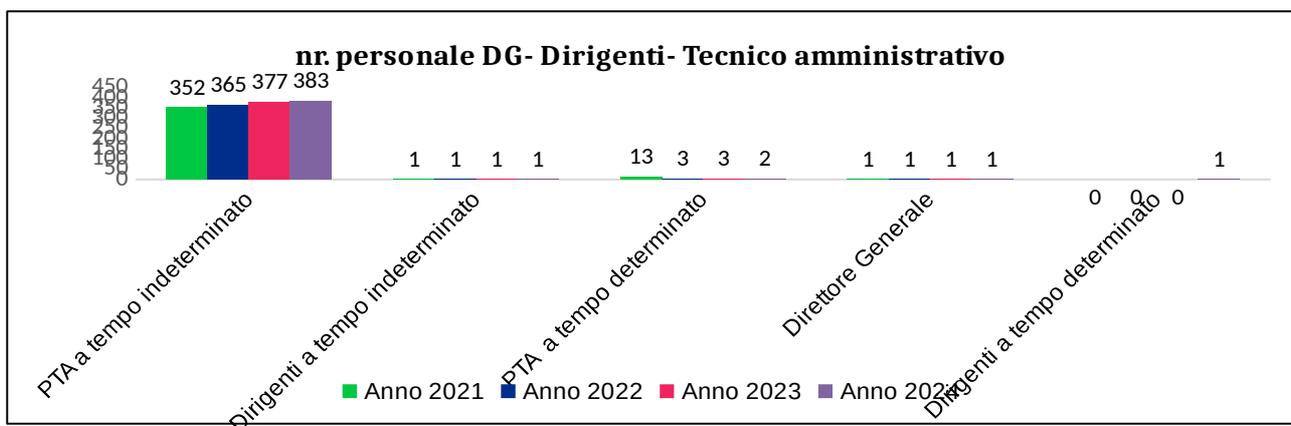
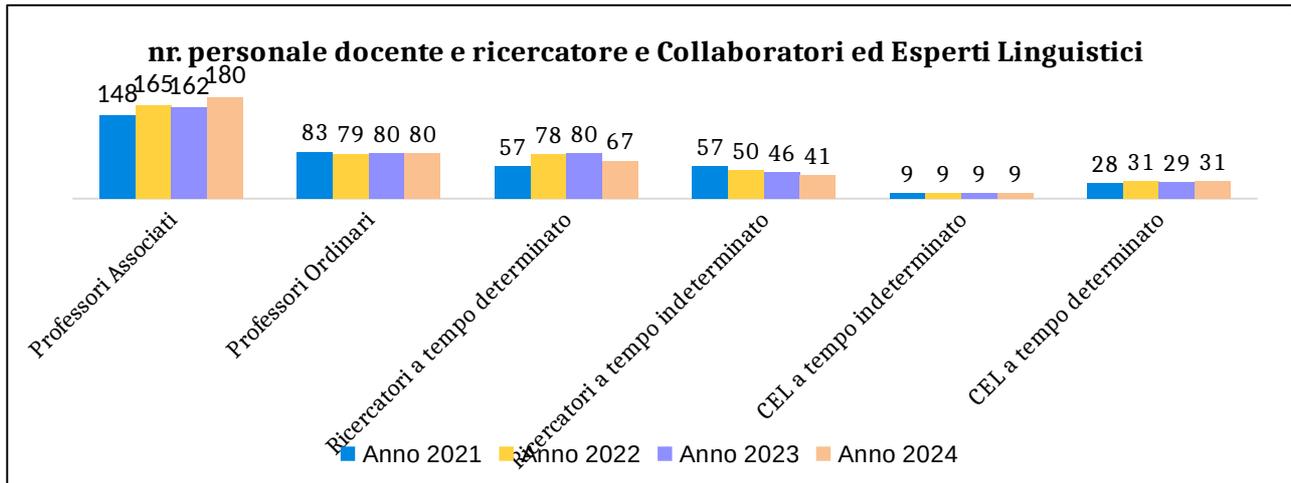
L'incidenza dei Costi del personale sul totale del valore della produzione è aumentata, passando dal 58,46% nel 2023 al 62,39% nel 2024.

Nel dettaglio il costo complessivo del personale ammonta a € 55.547.699,31. Di questi, € 38.259.335,42 sono relativi al personale dedicato ad attività di ricerca e didattica, con un incremento del 7% rispetto al 2023. Il numero di docenti (Professori e Ricercatori) è rimasto stabile a 368 unità, con incremento che riguardato sola fascia dei Professori associati (Cfr. Grafico 7).

L'incremento del costo del personale è riconducibile in larga parte all'adeguamento ISTAT applicato al Personale docente e ricercatore, pari al +4,80%.

Per quanto riguarda il personale tecnico-amministrativo il personale a tempo indeterminato (dirigenti e tecnico-amministrativi) è passato da 378 a 384 unità, con un aumento di 6 unità rispetto al 2023. Il personale a tempo determinato rimane stabile a 4 unità.

Grafico 7 – Personale docente e Tecnico-amministrativo



Nel 2024, i Costi della gestione corrente si attestano a € 18.921.625,33, registrando un aumento significativo del +17% rispetto all'anno precedente.

L'incremento è riconducibile principalmente ad un aumento generalizzato del livello medio dei prezzi di beni e servizi, dal rincaro delle utenze (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili), legato alla conflittuale situazione geopolitica internazionale e dall'incremento dei costi per i servizi di pulizia e portierato, connessi a aperture straordinarie degli spazi universitari.

L'Ateneo ha destinato € 5.632.597,12 al sostegno della formazione e della vita studentesca, articolati come segue:

- € 449.142,71 per borse Erasmus;
- € 3.632.139,69 per borse di dottorato di ricerca;
- € 102.770,30 per borse di collaborazione part-time;
- € 290.593,54 per contributi agli studenti fuori sede a copertura dei costi di locazione;
- € 349.109,99 dal Fondo Giovani per la mobilità internazionale;
- € 171.831,28 dal Fondo Giovani per il tutorato.

Gli ammortamenti rimangono pressoché invariati rispetto a quelli dell'anno precedente.

L'analisi dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2024 evidenzia un incremento complessivo delle attività, con particolare riferimento alle Immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) e all'attivo circolante.

Le Immobilizzazioni crescono di € 9.027.152,09 rispetto all'anno precedente, principalmente per effetto degli investimenti in interventi di riqualificazione e ampliamento degli spazi universitari in diverse sedi.

Negli ultimi anni, l'Ateneo ha sostenuto importanti investimenti in immobilizzazioni tecniche, tra cui impianti, attrezzature informatiche e scientifiche, materiale bibliografico a supporto dell'attività di ricerca nei diversi settori scientifico-disciplinari.

L'attivo circolante si attesta a € 162.361.050,07, in crescita dell'11% rispetto all'esercizio 2023.

In particolare, la voce Crediti aumenta di € 5.701.419,63, a seguito dell'iscrizione di contributi ancora da incassare (FFO e PNRR) e della nuova modalità di contabilizzazione della contribuzione studentesca. Le disponibilità liquide crescono di € 10.467.573,99, raggiungendo € 107.553.741,01 al 31/12/2024.

Sul fronte delle passività la voce Debiti mostra un incremento pari a € 3.646.303,32, per un totale di € 21.911.220,09. Di questi, € 18.553.824,54 sono esigibili entro l'esercizio successivo.

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2024 ammonta complessivamente a € 141.586.489,18, così suddiviso (Cfr. Tabella 4):

- Fondo di dotazione: € 27.549.329,97
- Totale patrimonio vincolato: € 98.825.426,49
- Totale patrimonio non vincolato: € 15.211.732,72 *inclusivo dell'utile d'esercizio 2024 pari a € 5.480.241,05*

Tabella 4- Patrimonio netto

	Anno 2023	Anno 2024
Fondo di dotazione	27.549.329,97	27.549.329,97
Totale Patrimonio vincolato	94.796.776,44	98.825.426,49
Totale Patrimonio non vincolato	13.760.141,72	15.211.732,72
Totale Patrimonio netto	136.106.248,13	141.586.489,18

CONCLUSIONE E RINGRAZIAMENTI

Veniamo da anni durante i quali l'Università di Urbino ha effettuato e programmato importanti investimenti. Ricordo l'acquisizione di nuove aree per le attività didattiche, la nuova sede di Scienze Motorie, il completamento del complesso di San Girolamo, la ristrutturazione del Campus Scientifico "E. Mattei", la riqualificazione e gli interventi di messa a norma dei Collegi, la realizzazione di nuove aule e alloggi nella zona Petriccio. Sono proseguite anche le attività di manutenzione ordinaria, sempre orientate alla sicurezza delle strutture e a un allineamento continuo con gli standard di sostenibilità ambientale, che trovano ampio supporto nelle risorse autofinanziate generate dal nostro bilancio.

Questi investimenti, che continuano a essere un pilastro fondamentale della nostra crescita, hanno l'obiettivo di accrescere l'attrattività dell'Ateneo, non solo per le studentesse e gli studenti, ma anche per i docenti. Infatti, sono convinto che l'obiettivo di migliorare continuamente la qualità degli ambienti di studio e di lavoro, e di tutti i servizi offerti, debba essere perseguito in modo costante per garantire un'Università sempre più competitiva.

Nel corso del 2024, le assunzioni e progressioni del personale tecnico-amministrativo e dei docenti sono state guidate non solo da esigenze contingenti, ma con uno sguardo attento alla sostenibilità a lungo termine dell'Ateneo. Il naturale turn-over legato ai pensionamenti ha permesso di inserire figure tecnico-amministrative con competenze trasversali, capaci di affrontare i cambiamenti normativi e tecnologici come un'opportunità. Per quanto riguarda i docenti, sono state definite delle linee guida per il reclutamento, che, pur in via di perfezionamento, si basano sull'individuazione delle esigenze di sostenibilità e sviluppo dell'offerta formativa, puntando sulla qualità della produzione scientifica e sulla capacità di attrarre risorse finanziarie anche attraverso la partecipazione a bandi competitivi e collaborazioni con il mondo privato.

Il bilancio consuntivo unico di esercizio che oggi andiamo ad approvare, con i risultati economici conseguiti e un patrimonio solido, ci permette di affrontare con serenità le sfide future e di garantire la continuità dell'Ateneo.

Questo documento è la testimonianza di una gestione orientata all'economicità e alla sostenibilità, che ci consente di guardare con fiducia al futuro.

Infine, colgo questa occasione per esprimere il mio sincero ringraziamento agli Organi di governo, a tutto il personale docente e tecnico-amministrativo per l'impegno profuso nel 2024,

contribuendo a rendere il nostro Ateneo più efficiente e competitivo, e nel perseguimento degli obiettivi strategici. Un ringraziamento speciale va al Collegio dei Revisori dei Conti, per il controllo contabile e amministrativo svolto con professionalità, competenza e spirito costruttivo, che ha rappresentato un sostegno fondamentale per il Consiglio di Amministrazione.

Giorgio Calcagnini